Audizione della Conferenza delle Regioni sul "DDL STABILITA 2015'"

Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato

4 novembre 2014

Effetti delle manovre di finanza pubblica sui sottosettori delle Amministrazioni pubbliche

- **La spesa primaria regionale è stata ridotta del 38,5% fra il 2009 e 2012 a fronte di un peso percentuale del 4,5% nel 2012 sulla spesa primaria della Pubblica Amministrazione** in confronto, ad esempio, la riduzione della spesa primaria delle amministrazioni centrali, che incide sulla spesa primaria per il 24%, è stata del 12,2%.

- **A questi dati vanno aggiunte le manovre del 2013 e del 2014.**

- **Perdita di gettito derivante dalle manovre nazionali.**

(dati resi noti nel rapporto della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale inviata alla Conferenza permanente per la finanza pubblica il 23 gennaio 2014)

Effetti delle manovre di finanza pubblica sui sottosettori delle Amministrazioni pubbliche

Spesa primaria PA (consolidata per i sottosettori; milioni di euro)

	Spesa primaria PA per sottosettore				Manovre cumulate 2008-2013			
	2009	2010	2011	2012	2009	2010	2011	2012
	Milioni di euro				Milioni di euro			
Spesa primaria AC	**191.739**	**180.353**	**175.920**	**172.279**	**-6.128**	**-6.233**	**-16.471**	**-20.981**
Spesa primaria Stato	175.990	164.720	159.253	157.112	-6.128	-6.233	-16.471	-20.981
Spesa primaria EP	**291.622**	**299.638**	**305.638**	**312.369**	**863**	**460**	**-421**	**-5.048**
Spesa primaria AC + EP	**483.361**	**479.991**	**481.558**	**484.648**	-5.265	-5.773	-16.893	-26.029
Spesa primaria AL	**244.212**	**241.740**	**236.398**	**230.434**	**1.213**	**-4.955**	**-16.801**	**-27.695**
Spesa primaria Regioni	38.244	35.390	33.807	32.097	-1.516	-2.315	-8.168	-12.342
Spesa primaria Province	11.976	11.604	10.905	10.333	238	-552	-1.279	-2.876
Spesa primaria Comuni	63.700	62.455	61.214	58.752	962	-1.738	-4.672	-8.406
Spesa primaria ESL	110.349	112.478	111.270	110.357	1.423	-332	-2.502	-4.126
	Composizione %				Incidenza % su spesa primaria			
Spesa primaria PA	100	100	100	100				
Spesa primaria AC	**26,4**	**25,0**	**24,5**	**24,1**	**-3,2**	**-3,5**	**-9,4**	**-12,2**
Spesa primaria Stato	24,2	22,8	22,2	22,0	-3,5	-3,8	-10,3	-13,4
Spesa primaria EP	**40,1**	**41,5**	**42,6**	**43,7**	**0,3**	**0,2**	**-0,1**	**-1,6**
Spesa primaria AC + EP	**66,4**	**66,5**	**67,1**	**67,8**	**-1,1**	**-1,2**	**-3,5**	**-5,4**
Spesa primaria AL	**33,6**	**33,5**	**32,9**	**32,2**	**0,5**	**-2,0**	**-7,1**	**-12,0**
Spesa primaria Regioni	5,3	4,9	4,7	4,5	-4,0	-6,5	-24,2	-38,5
Spesa primaria Province	1,6	1,6	1,5	1,4	2,0	-4,8	-11,7	-27,8
Spesa primaria Comuni	8,8	8,7	8,5	8,2	1,5	-2,8	-7,6	-14,3
Spesa primaria ESL	15,2	15,6	15,5	15,4	1,3	-0,3	-2,2	-3,7

Fonte: Istat 2013; prospetti riepilogativi effetti finanziari vari provvedimenti legislativi

dati resi noti nel rapporto della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale inviata alla Conferenza permanente per la finanza pubblica il 23 gennaio 2014

Il controllo da parte dello Stato delle spese regionali

Il peso del patto di stabilità per le RSO

Il patto di stabilità interno per le Regioni si esplica con un tetto di spesa che incide direttamente sulla riduzione dell'indebitamento netto dello Stato

RSO - obiettivi patto	2010	2011	2012	2013	2014	2015 e anni successivi		
competenza	35.736	29.828	27.601	20.090			-43,78	variazione 2013/2010
cassa	27.783	22.550	20.399				-26,58	variazione 2012/2010
eurocompatibile				20.090	19.390	19.099	-4,93	variazione 2015/2013

- **Disallineamento fra cassa e competenza**

Legge di stabilità 2015

Quadratura legge di stabilità

maggiori entrate	8,487
maggiori spese correnti	-18,857
deficit	**-10,370**

In sintesi:

+ Spese correnti

+ Entrate

– Spese in capitale

+ deficit

Legge di stabilità 2015

Variazione alla Nota di aggiornamento al DEF 2014

−	**Fondo per la riduzione della pressione fiscale**	**3,3 mld**
+	**Maggiori entrate estensione meccanismo inversione contabile per IVA**	**0,730 mld**
−	**Risorse per cofinanziamento dei fondi strutturali europei**	**0,500 mld**

Riduzione di 4,5 mld del deficit previsto inizialmente

Legge di stabilità 2015

Effetti della manovra sugli enti territoriali per l'anno 2015

Effetti sul Bilancio (saldo netto da finanziare)	RSO	RSS	Totale regioni	Province e Città metrop.	Comuni	Totale enti territoriali
DDL Stabilità 2015	3.452	548	4.000	1.000	1.200	6.200
DL 66/2014	750	300	1.050	573	540	2.163
DL 95/2012	1.050	1.783	2.833	1.050	2.100	5.983
Totale	**5.252**	**2.631**	**7.883**	**2.623**	**3.840**	**14.346**

…. e in più per le Regioni

Perdita di gettito derivante da manovra IRAP nazionale per circa 450 milioni (RSO)

La maggior parte del gettito IRAP è destinato al ripiano dei disavanzi in sanità!

Introduzione del «pareggio di bilancio»

Legge di stabilità 2015

I risparmi dei Ministeri

- **I tagli previsti ai Ministeri nel ddl Stabilità ammontano a circa 2,338 mld.**
- **La spesa primaria dello Stato è di circa 157 mld.**
- **Un risparmio del 3% su tale importo comporta una riduzione di spesa che si attesta a 4,71 miliardi.**
- **Il rispetto del target del 3% come per le altre amministrazioni pubbliche determina, quindi, ancora possibili 2,372 mld di tagli alle spese delle amministrazioni centrali.**

Legge di stabilità 2015

- Introduzione del **principio del pareggio di bilancio disposto dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243**, ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione entra in vigore nel 2016.

- **Il comparto regioni anticipa l'applicazione del pareggio di bilancio al 2015.**

- **È l'unico settore delle amministrazioni pubbliche che applicherà il principio già dall'anno prossimo** mentre nella nota di aggiornamento al DEF il Governo ha chiesto alla UE il rinvio al 2017.

La sola manovra di pareggio di bilancio vale per le regioni a statuto ordinario 2,8 miliardi

Legge di stabilità 2015

La manovra di pareggio di bilancio vale per le regioni 2,8 miliardi

VS

Richiesta di 4 miliardi di contributo alle Regioni per la manovra 2015

pari a circa il 12% della spesa primaria contro la richiesta di un contributo del 3% alle altre Amministrazioni pubbliche

Legge di stabilità 2015

Risposta alle osservazioni formulate dalla Commissione europea sulla manovra al fine del miglioramento dell'indebitamento netto al 2,6% del PIL

È soppressa la possibilità per le Regioni che applicano per il primo anno il pareggio di bilancio di escludere dal pareggio 500 milioni di cofinanziamenti nazionali ai fondi comunitari

Legge di stabilità 2015

Il ddl stabilità prevede la soppressione dei parametri ispirati all'efficienza inseriti nel DL 66/2014 attraverso cui le Regioni dovrebbero ripartire i tagli fra loro avendo a base il "*rispetto dei tempi di pagamento stabiliti dalla direttiva UE 2001/7/UE*" e "*l'incidenza degli acquisti centralizzati ".* (norma ispirata a premiare le amministrazioni che hanno gestito con efficienza i tempi di pagamento verso i fornitori e avviato da tempo l'utilizzo delle centrali acquisto per i beni e servizi)

TAGLI LINEARI

In base al:

- PIL;
- popolazione residente

Legge di stabilità 2015

La manovra richiesta (di 4 miliardi) intacca la spesa sanitaria. Automaticamente si determina una riduzione del fabbisogno standard sanitario pertanto le manovre statali di finanza pubblica che prevedono riduzioni del FSN devono contenere anche i meccanismi di copertura ovvero individuare quali LEA devono essere ridotti ovvero quali costi e per quanto è possibile effettuare la riduzione così da poter ridurre il finanziamento in maniera corrispondente.

In caso contrario le manovre creerebbero solo disavanzi sanitari e non risparmi in quanto i LEA devono essere garantiti.

Nel «Patto Salute» è applicata la regola: **«Chi rompe, paga!»**

- **Responsabilità degli equilibri finanziari**
- **Responsabilità della copertura dei LEA**

Legge di stabilità 2015

IRAP

DL 66/2014: riduzione dell'aliquota dal 3,9% al 3,5%

DDL Stabilità 2015: abolizione della norma che prevede la riduzione dell'aliquota ridotta del DL 66/2014 retroattiva dall'inizio dell'anno 2014

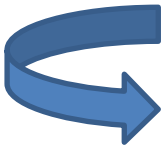
La riduzione dell'IRAP, come promesso, quest'anno non c'è anzi è stata aumentata retroattivamente

Legge di stabilità 2015

Clausola di salvaguardia – art.45 ddl stabilità

- ✓ **12.814 milioni dal 2016**
- ✓ **19.221 milioni dal 2017**

- Incremento dell'aliquota **IVA del 10%** di due punti percentuali a decorrere dal 2016 e di un ulteriore punto percentuale dal 2017;
- Incremento dell'aliquota **IVA del 22%** di due punti percentuali a decorrere dal 2016, di un ulteriore punto percentuale dal 2017 e di un ulteriore 0,5% dal 2018;
- Incremento dell'**accisa sulla benzina e sul gasolio** per autotrazione in misura tale da determinare almeno 700 milioni di entrate nette per l'anno 2018 e successivi.



A salvaguardia degli equilibri di bilancio non per le criticità di finanziamento del Fondo Nazionale Trasporti

Fondo Nazionale trasporti

Sottostima del fabbisogno del FNT

IX Commissione permanente (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

Indagine conoscitiva sul trasporto pubblico locale

"numerose audizioni hanno evidenziato la necessità di intervenire rispetto alla dotazione del Fondo istituito dalla legge di stabilità 2013, segnalando che il quantum complessivo garantito dal Fondo (circa 4.929 milioni di euro annui a decorrere dal 2013) non garantisce il pieno ristoro delle risorse del settore rispetto ai tagli operati negli ultimi anni. ……. assolutamente insufficiente per far fronte, oltre agli oneri derivanti dai contratti di servizio in essere, alle spese per il rinnovo del materiale rotabile ferro/gomma, per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture, per l'innovazione tecnologica e per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro ……. Il settore ha assistito a una contrazione complessiva delle risorse per i servizi di quasi 600 milioni di euro, vale a dire che a livello medio nazionale sono stati tagliati il 12 per cento dei contributi pubblici totali »; …… ***Per garantire un ristoro completo rispetto alle decurtazioni precedenti, la dotazione del fondo dovrebbe essere elevata da 4.929 milioni di euro a 6.330 milioni di euro.*** *Su questa necessità di rifinanziamento del Fondo hanno convenuto ASSTRA, le organizzazioni sindacali, Rete Imprese Italia, Conferenza delle regioni e province autonome, ANAV, ANCI, Arriva Italia."*

Elementi qualificanti della proposta regionale in discussione con il Governo

a) Concorso positivo delle Regioni alla manovra di finanza pubblica.

b) **Riqualificazione della spesa corrente** - ivi compresa la **spesa sanitaria** e **le società partecipate** - e maggiori investimenti anche in edilizia sanitaria.

c) Contestuale **rilancio degli investimenti pubblici** attraverso l'esclusione dal pareggio di bilancio degli impegni in capitale non rilevanti ai fini dell'indebitamento netto.

d) **Accelerazione dei pagamenti** attivando una sinergia istituzionale tra Stato, Regioni ed EE.LL. mediante il Patto di Stabilità Verticale Incentivato ai fini di **immettere liquidità a favore delle imprese per gli investimenti pubblici.**

e) Anticipazione dell'applicazione dell'equilibrio di bilancio al 2015.

f) **Ottimizzazione flussi finanziari** delle risorse regionali stanziate nel bilancio dello Stato.

g**) Efficientamento e razionalizzazione del Fondo Nazionale Trasporti**.

h) Proposte per la **riqualificazione della spesa corrente** attraverso l'estensione **dell'applicazione dei costi standard anche alle Amministrazioni centrali** tenendo altresì conto del processo di riordino istituzionale.